



IL FANTASMA

Martino entrò di soppiatto, verso la mezzanotte, nel giardino del castello, empi due sacchi di frutta e se ne caricò uno sulle spalle, con l'intenzione di ritornare a prendere il secondo. Al campanile della chiesa suonarono nel silenzio dodici tocchi. Il venticello mormorava tra il fogliame degli alberi e Martino cominciava a non sentirsi più tanto sicuro, quand'ecco apparire, vicino



al muro di cinta, un uomo nero, con l'altro sacco di Martino in spalla.

Spaventato, il ladro mandò un grido e lasciò cadere il fardello, se la diede a gambe levate. Anche l'uomo nero lasciò cadere il sacco e si diede a correre, ma giunto in fondo al muro, scomparve improvvisamente.

Il giorno dopo, il ragazzo raccontò, a tutti la storia del fantasma, tacendo, però, della frutta rubata; ma il sindaco lo mandò a chiamare e gli disse:

— Tu hai cercato, questa notte, di rubare nel giardino del castello; i sacchi, che hanno le ini-

Desidero che la persona devota sia la più elegante, ma insieme la più modesta!

S. Francesco di Sales

ziali di tuo padre, ti hanno tradito. Sconterai il tuo fallo in prigione.

Il fantasma nero che ti ha spaventato era la tua stessa ombra, che la luna di mezzanotte proiettava sul muro imbiancato di fresco.

«Chi è colpevole è sempre in ansia; susulta spaventato dal fruscio di una foglia e fugge davanti alla sua stessa ombra.

Se la coscienza è pura
nulla ti fa paura.

Che cosa vuole il vostro Parroco?

Non vi disturba no, il vostro Parroco nei vostri interessi! Lascia che voi vi dedichiate con tutta la vostra laboriosità alle nostre occupazioni!

E non vuole il vostro Parroco da voi neanche che gli diate denaro, nè che vi scomodiaste per lui!

Ma vuole che vi ricordiate che non dovete vivere solamente quaggiù! Che vi è un'altra esistenza e che sopra tutti e tutto vi è il Signore, Creatore di ogni cosa e redentore del genere umano! Vuole perciò il vostro Parroco nient'altro che il vostro bene, soprattutto quello della vostra anima!

E come obbedite al Medico che vi cura il corpo, così ascoltate ed obbedite il vostro Parroco che non fa il suo interesse, ma che vuole solamente il vostro supremo bene! Obbeditelo e Dio non potrà che benedirvi.

DOPO IL PERIODO DELLE VACANZE



— To'! è ben giusto che anche noi ci pigliamo le nostre vacanze!



Cap. 6. - MARTIRIO DEGLI APOSTOLI

La persecuzione continuava a infierire dovunque era bandito il Vangelo. Tutti gli Apostoli autenticarono la verità della loro Fede col martirio.

San Giacomo il Minore, Vescovo di Gerusalemme fu precipitato da una loggia del Tempio; ma, non essendo morto subito, fu finito da un colpo di leva sul capo, mentre pregava per i suoi persecutori.

San Andrea, fratello di San Pietro, fu arrestato a Egea, Proconsole dell'Acacia, durante la persecuzione di Domiziano e crocifisso col capo all'ingiù. Continuò a predicare dal patibolo finché ebbe un fil di vita.



San Giovanni Evangelista nell'isola di Patmos scrive l'Apocalisse.

San Tommaso, soprannominato Didimo, ossia Gemello, subì il martirio delle frecce a Meliapur (India); e le sue reliquie furono trasportate a Goa.

San Matteo, l'Evangelista, evangelizzò la Cappadocia e la Colchide. Si suppone lapidato sulle rive del Mar Caspio. Le sue reliquie sono nel Duomo di Salerno.

San Simone, lo Zelante, e *San Giuda*, fratello di San Giacomo il Minore, subirono il martirio a Suahir nella Persia. I loro corpi si venerano nella Basilica Vaticana.

San Filippo, nativo di Betsaida, come Sant'Andrea e San Pietro, fu lapidato a Gerapoli; e le sue ossa si trovano oggi nella Chiesa dei dodici Apostoli a Roma.

San Bartolomeo fu arrestato dal Re Astiage e scorticato vivo. Le sue reliquie si conservano a Roma.

San Mattia, discepolo di Gesù e poi eletto a occupare il posto del traditore, fu martirizzato nell'Etiopia, dove aveva convertito alla vera Fede Ifigenia figlia del Re di quella contrada.

San Marco Evangelista, fondatore della Chiesa d'Alessandria, fu scoperto mentre celebrava la S. Messa; venne legato e trascinato l'intera giornata per le vie della città; ed, essendo sempre vivo, all'indomani si ricominciò il supplizio, finché non fu morto. Il Duomo di Venezia conserva le sue reliquie.

San Luca Evangelista, che la tradizione vuole medico, pittore e scultore, e autore non solo del Vangelo e degli Atti degli Apostoli, ma anche di vari ritratti della B. Vergine, subì il martirio nel Peloponneso. Il suo corpo fu trasportato a Padova.

Anche *San Giovanni*, fratello di Giacomo il Maggiore, il discepolo prediletto di Gesù, quello che nell'ultima Cena ripose sul suo petto, e nell'acerba di lui Passione l'accompagnò fino al Calvario, durante la persecuzione di Domiziano venne gettato in una caldaia d'olio bollente, d'onde esci, peraltro illeso. Relegato nell'isola di Patmos, vi scrisse l'Apocalisse. Tornato ad Efeso, vi moriva in pace in età di 94 anni; e con lui si chiudeva il tempo apostolico.

La festa di Tutti i Santi

